



**sw'ss
pr'vate
detect'ive
assoc'at'on**

Codice deontologico

I. Comportamento generale

1. Esercizio della professione e comportamento

¹ L'Investigatore privato esercita la sua attività con diligenza, coscienza e in conformità all'ordine giuridico, garantendo un'attività irreprensibile.

² Egli si astiene, segnatamente nell'esercizio della professione, da ciò che potrebbe intaccare la sua credibilità.

2. Assunzione ed esecuzione del mandato

¹ L'Investigatore privato concorda con il Cliente, al momento dell'assunzione del mandato e di norma per iscritto, i punti essenziali del mandato, fra cui lo scopo, la sua retribuzione e l'ammontare delle spese.

² Egli esegue il mandato personalmente, concordando preventivamente con il Cliente i casi di sostituzione.

3. Rapporti con le autorità

¹ L'Investigatore privato si rivolge alle autorità e si rapporta con loro in modo conveniente.

² Egli si astiene in particolare da ogni comportamento tale che oggettivamente possa essere interpretato quale atteggiamento inopportuno.

4. Conflitti d'interesse e indipendenza

¹ L'Investigatore privato evita il conflitto tra gli interessi del Cliente, i suoi e quelli di altre persone con cui ha rapporti professionali o privati; se necessario, rinuncia al mandato già conferitogli.

² Egli evita ogni attività che potrebbe intaccare l'immagine della sua indipendenza.

5 Riservatezza professionale

In conformità al Codice deontologico, l'Investigatore privato serba l'assoluta riservatezza attorno ai suoi mandati, anche dopo la loro cessazione.

6 Pubblicità

L'Investigatore privato promuove la sua attività commerciale in conformità al Codice deontologico e in particolare con sobrietà ed esposizione veritiera dei suoi servizi.

II. Comportamento nei confronti dei colleghi

7 Lealtà e collegialità

Nel rispetto del Codice deontologico, l'Investigatore privato esercita con lealtà e collegialità verso i soci dell'Associazione e tutti gli altri suoi colleghi.

8 Contese con un collega e con un Cliente

¹ In caso di contesa con un collega dell'Associazione, l'Investigatore privato tenta la soluzione amichevole.

² Qualora il tentativo non abbia dato risultato, egli dapprima valuta con il collega la possibilità di sottoporre la contesa al Comitato, perché decida.

³ Nel quadro di un mandato, per lo stesso fine e allo stesso modo, egli può accordarsi con il Cliente.

III. Retribuzione

9 Retribuzione e spese

La retribuzione concordata con il Cliente deve essere congrua; allo stesso modo la rifusione delle spese.

10 Rendiconto

¹ L'Investigatore privato informa regolarmente il Cliente sull'ammontare della sua retribuzione e sulle spese.

² Se il Cliente lo richiede, egli lo rendiconta dettagliatamente presentandogli segnatamente la distinta della retribuzione e delle spese.

IV. Formazione

11 Formazione individuale

¹ L'Investigatore privato si forma e s'impegna a formarsi individualmente in modo adeguato e in funzione della sua attività.

² Egli ne dà conto al Cliente al momento dell'assunzione del mandato e regolarmente all'Associazione attraverso un suo curriculum aggiornato.

12 Formazione e perfezionamento professionale

¹ L'Investigatore privato partecipa, a sue spese, alle attività di formazione e di perfezionamento professionale promosse dall'Associazione nel corso dell'anno.

² Egli partecipa, se richiesto a sue spese, alle attività di formazione e di perfezionamento professionale promosse o richieste dall'Autorità.